



SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA DRUPACEE del 12 MAGGIO 2026

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

I bollettini forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e gli interventi agro-climatico-ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR FVG) e sono coerenti con le indicazioni contenute nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

I nuovi Disciplinari di Produzione Integrata 2026 sono consultabili e scaricabili dal sito dell'ERSA <https://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/produzione/disciplinari/>.

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

AUTORIZZAZIONI ALL'IMPIEGO DI PRODOTTI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA FITOSANITARIA E DEROGA AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA

Nel caso di autorizzazioni all'impiego di prodotti ai sensi del Regolamento (CE) 1107/2009, art. 53, per situazioni di emergenza fitosanitaria, non è necessario un provvedimento di deroga al disciplinare nei casi in cui l'autorizzazione riguardi estensioni di impiego di sostanze attive già previste nelle Linee Tecniche di difesa per altre colture o impieghi. In questi casi, come regola consolidata a livello nazionale, non è necessario aggiornare la lista delle sostanze attive presenti nelle schede di difesa delle relative colture per le quali il prodotto è stato autorizzato. La deroga deve essere invece approvata nei casi in cui l'autorizzazione per situazioni di emergenza fitosanitaria riguardi: sostanze attive candidate alla sostituzione; sostanze attive revocate dall'UE; s.a. pericolose per le acque presenti nell'elenco delle tabelle 1/A e 1/B, Allegato I D. Lgs. 152/06; s.a. non ancora autorizzate; sostanze classificate come Cancerogene, Mutagene, Teratogene - CMR.

CLOSER (S.A. SULFOXAFLOL): AUTORIZZAZIONE PER SITUAZIONE DI EMERGENZA

L'utilizzo per situazione di emergenza fitosanitaria del prodotto Closer (**s.a. SulfoxafloL**) è autorizzato per l'impiego su susino, pesche, nettarine, albicocco e ciliegio **dal 12 marzo 2026 al 9 luglio 2026** (Decreto Ministero della Salute del 12 marzo 2026).

EXIREL (S.A. CYANTRANILIPROLE): AUTORIZZAZIONE PER SITUAZIONE DI EMERGENZA

L'utilizzo per situazione di emergenza fitosanitaria del prodotto Exirel (**s.a. Cyantraniliprole**) è autorizzato per l'impiego su **ciliegio** contro ***Drosophila suzukii*** **dal 31 marzo 2026 al 28 luglio 2026** (Decreto Ministero della Salute del 31 marzo 2026).

Al fine di ridurre il rischio per api e pronubi selvatici, si segnala l'importanza di prestare la massima attenzione alle prescrizioni supplementari (in particolare la fascia di rispetto quale misura di mitigazione a bordo campo) e alle avvertenze presenti in etichetta relativamente a modalità e i tempi per l'applicazione dell'insetticida.

Per maggiori informazioni consultare il seguente link:

https://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws_new/FitosanitariServlet

DEROGHE AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA FVG

EFFICON 2026: Disciplinare di produzione integrata – Concessione di deroga per l'intero territorio della RAFVG e per l'anno 2026, per l'impiego del prodotto fitosanitario "EFFICON 2026" (**s.a. dimpropridaz**) per la **difesa di pesco e nettarino** dall'afide verde del pesco (*Myzus persicae*), con le limitazioni e nel rispetto delle prescrizioni supplementari presenti in etichetta.

DELEGATE 2026: Disciplinare di produzione integrata – Concessione di deroga per l'intero territorio della RAFVG e per l'anno 2026, per l'impiego del prodotto fitosanitario "DELEGATE 26" (**s.a. spinetoram**), per la difesa dal moscerino asiatico della frutta (*Drosophila suzukii*) su **albicocco e ciliegio**. Impiego consentito dal 30 marzo 2026 al 28 luglio 2026. Autorizzazione valida per l'intero territorio regionale.

SITUAZIONE METEOROLOGICA

La regione sarà interessata da una fase di instabilità legata a una saccatura atlantica, con precipitazioni diffuse, ventilazione sostenuta e abbassamenti termici. Una decisa schiarita è prevista per la giornata di mercoledì, ma già da giovedì una nuova perturbazione atlantica riporterà instabilità diffusa.

Per maggiori informazioni su **dati meteorologici puntuali** consultare il sito Ersa al link: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

GRANDINE

In seguito a **eventi grandinigeni** o temporali di forte intensità, si raccomanda di intervenire con tempestività al fine di favorire la cicatrizzazione dei tessuti lesionati e ridurre il rischio di insediamento di patogeni fungini e batterici attraverso le ferite provocate dall'evento atmosferico. In tali circostanze risulta opportuno effettuare un trattamento con **captano**, dotato di efficace attività protettiva nei confronti delle principali avversità fungine, eventualmente associato a formulati a base di **propoli** o **estratti di alghe**, utili nel sostenere i processi di rigenerazione dei tessuti e la ripresa fisiologica della pianta.

Può inoltre risultare vantaggioso eseguire un intervento con **prodotti rameici** a basso dosaggio di rame metallo, impiegando formulazioni a ridotta fitotossicità con finalità disinfettante e preventiva nei confronti delle batteriosi e delle infezioni secondarie favorite dalle lesioni. Tali applicazioni consentono di proteggere la vegetazione limitando al contempo effetti indesiderati sulla pianta in fase di attiva crescita. Si consiglia di intervenire entro 24-48 ore dall'evento, preferibilmente nelle ore più fresche della giornata e assicurando una copertura uniforme della vegetazione.

FENOLOGIA

Per descrivere le fasi di sviluppo fenologico delle Drupacee, viene utilizzata la scala di BBCH (*Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and Chemical industry*) e quella di Baggiolini. La tabella con le fasi fenologiche di Baggiolini e BBCH è scaricabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/melo/fasi-fenologiche-pomacee-e-drupacee/Fenologia%20drupacee.pdf>

SPECIE	FASE FENOLOGICA	
	BBCH	BAGGIOLINI
ALBICOCCO	75 - 79	I (accrescimento frutto)

SPECIE	FASE FENOLOGICA	
	BBCH	BAGGIOLINI
CILIEGIO	72-80	I accrescimento frutto - invaiatura - raccolta

SPECIE	FASE FENOLOGICA	
	BBCH	BAGGIOLINI
PESCO	75 - 79	I accrescimento frutto

SPECIE	FASE FENOLOGICA	
	BBCH	BAGGIOLINI
SUSINO	79	I accrescimento frutto

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

ALBICOCCO

Nerume delle drupacee (*Cladosporium carpophilum*)

Le condizioni di pioggia, umidità e temperatura attuali risultano favorevoli alle infezioni, che si verificano con temperature comprese tra 10 e 30°C (optimum 20-25°C) e bagnature prolungate. Il periodo di maggiore suscettibilità si estende dalla scamicatura per circa 30 giorni. Negli impianti con forti attacchi nell'annata precedente, si consiglia di **intervenire in previsione di piogge** con **pyraclostrobin, zolfo o bicarbonato di potassio**.

Maculatura rossa (*Apiognomonina erythrostroma*)

La fase fenologica in atto rappresenta un momento di elevato rischio infettivo. Si consiglia, in caso di condizioni favorevoli, di intervenire con **mefentrifluconazolo**, attivo anche nei confronti di nerume e oidio.

Mal bianco (oidio dell'albicocco)

Negli impianti storicamente colpiti si raccomanda un intervento preventivo tra scamicatura e inizio ingrossamento frutti. I successivi trattamenti vanno eseguiti alla comparsa dei primi sintomi (rinvenuti per ora solo su pesco). In questa fase si consigliano interventi con **mefentrifluconazolo o zolfo**.

Batteriosi

Negli impianti con presenza di infezioni pregresse su rami o danni sui frutti, **intervenire in previsione di pioggia** con **prodotti rameici**. Prestare attenzione ai possibili fenomeni di fitotossicità in presenza di abbassamenti termici e vegetazione bagnata; evitare inoltre la miscela o la vicinanza con concimazioni fogliari. Si ricorda che è fondamentale seguire le indicazioni in etichetta dei vari prodotti registrati per uso in vegetazione.

In alternativa al rame, si consiglia l'applicazione di prodotti a base di ***Bacillus amyloliquefaciens* o *Bacillus subtilis***.

Afidi

Intervenire al superamento della soglia del 5% di getti infestati con **acetamiprid o sulfoxaflor**.

Cydia molesta

I monitoraggi evidenziano un calo significativo delle catture. Non sono necessari trattamenti in questa fase.

Anarsia

Il volo non è ancora iniziato. Si raccomanda di completare l'installazione delle trappole per il monitoraggio e dei dispositivi per la confusione sessuale (non combinata con *Cydia molesta*), qualora non ancora effettuata.

Forficula

Per il monitoraggio, posizionare trappole rifugio (cartone ondulato o canne) alla base del tronco. In caso di presenza, applicare barriere collanti per limitare la risalita degli insetti.

CILIEGIO

Monilia

Le recenti precipitazioni possono aver favorito infezioni. In caso di condizioni predisponenti, intervenire tempestivamente con principi attivi quali mefentrifluconazolo, tebuconazolo, pyraclostrobin + boscalid, tebuconazolo + trifloxystrobin, tebuconazolo + fluopyram o mandestrobin. Si ricorda che per questa avversità il DPI 2026 prevede al massimo 5 trattamenti/anno.

Corineo delle drupacee

Le condizioni meteo degli ultimi giorni (sbalzi termici e precipitazioni) sono state favorevoli allo sviluppo di questa malattia. In presenza di sintomi effettuare un trattamento con **captano**.

Mosca delle ciliegie (*Rhagoletis cerasi*)

Monitorare la presenza degli adulti attraverso trappole cromotropiche e dalla fase di inizio invaiatura in caso di presenza è possibile intervenire con Acetamiprid, Etofenprox, Deltametrina, Spinosad e Flupyradifurone.

Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*)

I monitoraggi confermano la presenza diffusa del fitofago e si registra un aumento significativo delle catture. Per le cultivar più precoci per le quali è già iniziata la raccolta si riscontrano i primi danni.

Si consiglia, per chi intende adottare strategie preventive, l'installazione di **sistemi "attract and kill con deltametrina"** o **dispositivi di cattura massale con esche alimentari**. Tali strumenti rappresentano un'integrazione alla difesa. La miscela attrattiva consigliata: aceto di mele 75%, vino rosso 25% e circa 20 g/l di zucchero di canna.

È possibile intervenire con: **cyantraniliprole, spinetoram, acetamiprid, deltametrina**.

Afide nero

Al superamento della soglia del 3% di organi infestati intervenire con **flonicamid** o **flupyradifurone** o **sulfoxaflor**. Particolare attenzione ai giovani impianti.

Cracking

Nelle fasi di pre-raccolta il ciliegio risulta particolarmente sensibile al fenomeno del cracking, soprattutto in presenza di precipitazioni o elevata umidità atmosferica. Le spaccature si verificano quando il frutto assorbe rapidamente acqua attraverso la buccia e il peduncolo, aumentando la pressione interna fino alla rottura dell'epidermide. Il rischio aumenta ulteriormente in caso di sbalzi idrici, forti irrigazioni dopo periodi asciutti e nelle varietà a maturazione avanzata. Per limitare il fenomeno è fondamentale mantenere una gestione irrigua equilibrata e costante, evitando eccessi d'acqua nei giorni precedenti la raccolta e riducendo gli apporti irrigui in previsione di piogge. Risultano particolarmente utili trattamenti fogliari e sui frutti a base di calcio, silicio, caolino o prodotti filmanti, che contribuiscono a rinforzare la buccia, migliorarne elasticità e consistenza e ridurre l'assorbimento diretto dell'acqua. Anche una corretta gestione della chioma assume un ruolo importante: piante ben arieggiate e con

vegetazione equilibrata favoriscono una più rapida asciugatura dei frutti dopo piogge o rugiade persistenti. Nei ceraseti maggiormente soggetti al problema, soprattutto su varietà sensibili e in aree ad elevata piovosità, le coperture antipioggia rappresentano la soluzione più efficace per la prevenzione del cracking e per la salvaguardia della qualità commerciale del prodotto.

PESCO

Batteriosi

Dai monitoraggi settimanali si evidenzia la comparsa dei primi sintomi con contestuale caduta di alcune foglie nelle varietà più sensibili. L'attuale fase stagionale e fenologica rappresenta il momento chiave per la difesa dalla batteriosi.

Negli impianti con presenza di infezioni pregresse su rami o danni sui frutti, **intervenire in previsione di pioggia** con **prodotti rameici**. Prestare attenzione ai possibili fenomeni di fitotossicità in presenza di abbassamenti termici e vegetazione bagnata; evitare inoltre la miscela o la vicinanza con concimazioni fogliari. Si ricorda che è **fondamentale seguire le indicazioni in etichetta dei vari prodotti registrati per uso in vegetazione (attenzione in particolare a dosaggi e volumi d'acqua)**.

In alternativa al rame, si consiglia l'applicazione di prodotti a base di ***Bacillus amyloliquefaciens* o *Bacillus subtilis***.

Oidio del pesco

In caso di sintomatologia presente è possibile intervenire con **zolfo, olio essenziale di arancio, polisolfuro di calcio o con fungicidi specifici** (bupirimate, penconazolo, tetraconazolo, mefentrifluconazolo, tebuconazolo, difenoconazolo, cyflufenamid, fluopyram, fluxapyroxad, penthiopyrad, boscalid, pyraclostrobin, trifloxystrobin), nel rispetto del numero massimo d'interventi definiti dal DPI 2026.

Nerume delle drupacee

Le condizioni termiche e di bagnatura possono favorire le infezioni. Negli impianti con precedenti attacchi, **intervenire in previsione di pioggia** con **pyraclostrobin** o **zolfo** o **bicarbonato di potassio**.

Afide verde (*Myzus persicae*)

Intervenire al superamento delle soglie (3% germogli infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche) con **acetamiprid** o **flonicamid** o **sulfoxaflor**. Si segnala inoltre la deroga regionale per l'impiego di **dimpropridaz**.

Cydia molesta

I monitoraggi evidenziano un calo significativo delle catture. Non sono necessari trattamenti in questa fase.

Anarsia

Il volo non è ancora iniziato. Si raccomanda di completare l'installazione delle trappole per il monitoraggio e dei dispositivi per la confusione sessuale (non combinata con *Cydia molesta*), qualora non ancora effettuata.

Forficula

Monitorare con trappole rifugio e, in caso di presenza, applicare barriere collanti lungo il tronco.

SUSINO EUROPEO

Batteriosi

Negli impianti con precedenti infezioni, intervenire in previsione di pioggia con prodotti rameici.

Afide verde

Dalla completa caduta petali, intervenire al superamento della soglia del 10% di organi infestati con acetamiprid o flupyradifurone (attivi anche sulle tentredini) oppure con flonicamid o sulfoxaflor.

Cydia funebrana

Completare l'installazione delle trappole per il monitoraggio e dei dispositivi per la confusione sessuale, qualora si intenda adottare tale tecnica.

Nei siti di monitoraggio la soglia di 10 catture per trappola per settimana non è mai stata superata. In caso di superamento della soglia valutare un intervento con: **Spinosad** (attivo anche contro forficula) o **Emamectina benzoato**.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Monitoraggio territoriale Ersà

Dal 2016 Ersà effettua il monitoraggio della cimice marmorata asiatica attraverso una rete di trappole attivate con feromoni specifici, dislocate in maniera rappresentativa nel territorio regionale, e posizionate principalmente in prossimità delle principali colture, ma anche di magazzini e altri luoghi di ricovero per lo svernamento, e di boschetti naturali. Tale monitoraggio viene effettuato anche con la collaborazione di tecnici SISSAR (Monitoraggio territoriale Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale)

È possibile consultare le catture settimanali al link:
<https://agrics.regione.fvg.it/agricsweb/fito>

e nei bollettini di aggiornamento cimice specifici al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/cimice-marmorata-asiatica-halyomorpha-halys/>

Strategia di difesa

Si segnala un progressivo aumento della presenza di adulti. Il rischio attuale è ancora contenuto ma in evoluzione. È fondamentale proseguire con il monitoraggio tramite trappole (vedi bollettini precedenti) e osservazioni dirette.

Sulle cv. più precoci di ciliegio sono stati rilevati i primi danni causati dal fitofago.

L'impiego di **caolino** e **zeolite** può contribuire a creare un effetto repellente, rendendo le piante meno attrattive e ostacolando l'insediamento delle cimici, soprattutto se distribuiti in modo uniforme e mantenuti dopo eventuali piogge. Qualora il monitoraggio

indichi un incremento della pressione, è opportuno intervenire in maniera mirata. I trattamenti devono essere limitati alle testate e ai filari di bordo — principali aree di ingresso dell'insetto — utilizzando i principi attivi autorizzati (**acetamiprid**), così da contenere l'impatto sull'entomofauna utile e mantenere un approccio sostenibile alla difesa.

PRIMA DELL'UTILIZZO SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...").

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere. Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.



Per iscriverti al **canale Telegram ERSA FVG Bollettini DRUPACEE integrato** e ricevere direttamente sul tuo smartphone il bollettino clicca qui: https://t.me/ERSA_drupacee_IPM



È possibile consultare i bollettini DRUPACEE integrato anche sul **canale Telegram della Cooperativa Agricola di Fiumicello.**

Per iscriverti clicca qui: <https://t.me/pescoperofvg>

Vi invitiamo a seguire anche gli altri nostri canali di comunicazione:

- Mailing list della cooperativa: richiedete iscrizione a agrifium2007@gmail.com
- Pagina Facebook: "Cooperativa Agricola Fiumicello"
- Per ulteriori informazioni: Cooperativa Agricola Fiumicello tel. [3534802895](tel:3534802895)